

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

topnews

torinosette

tuttigusti

tuttolibri

tuttoscienze

tuttosoldi

DOSSIER ECONOMIA&FINANZA · EDIZIONI LOCALI · FIRME · LETTERE&IDEE PRIMO PIANO SPORT TEMPI MODERNI

TOP NEWS / PRIMO PIANO

SPECIALE CORONAVIRUS
COVID-19

Le prime mosse di Figliuolo: addio “primule” di Arcuri, i vaccini si fanno al drive-in

Il debutto del commissario: la nuova organizzazione prevede anche l'utilizzo di hangar e caserme. Intesa con la Protezione civile che potrebbe distribuire le dosi. Allestito il primo centro a Milano



GRAZIA LONGO

PUBBLICATO IL
03 Marzo 2021

ROMA. Altro che primule, tanto sbandierate dall'ex commissario Domenico Arcuri, da 400 mila euro ciascuna per una spesa totale che oscillava tra 8,5 milioni e mezzo miliardo di euro. Per il nuovo piano di vaccinazione, voluto dal premier Mario

ECONOMIA E FINANZA

- Newform, leader nella rubinetteria: “La pandemia occasione per migliorare le strategie”

Draghi per accelerare i tempi e uniformare le Regioni, il generale dell'Esercito Francesco Paolo Figliuolo neo commissario per l'emergenza Covid si ispirerà al progetto che già aveva ideato e che ieri mattina è decollato a Milano.

Si tratta di utilizzare per i vaccini i drive-in come già accaduto per i tamponi. Al centro vaccinale dell'ospedale Baggio di Milano, è stata infatti allestita dall'esercito la prima struttura di questo tipo per la somministrazione delle dosi a persone con difficoltà motorie, che aspettano a bordo delle auto il proprio turno. L'iniziativa sarà replicata - in accordo con le Asl che ne fanno richiesta - in altri drive-in già allestiti dalle Forze Armate per i tamponi. Tra gli altri disponibili, quello del Trenno a Milano - il più grande in Italia - e quello della Cecchignola a Roma. In Italia ci sono 200 drive-in usati per i tamponi che potrebbero ora essere riconvertiti in centri vaccinali. La linea del generale Figliuolo, insomma, è quella di estendere modello e organizzazione delle forze armate all'interno del commissariato all'emergenza di cui è alla guida.

E dall'incontro che ieri Figliuolo, nella sua prima giornata da commissario, ha avuto con il nuovo capo della protezione civile Fabrizio Curcio è stata presa anche in esame la possibilità di ricorrere ad hangar, caserme e tensostrutture come quelle per gli ospedali da campo per ingranare la marcia della campagna vaccinale. Sotto esame anche le modalità per poter disporre al meglio della gran parte dei 300 mila volontari della Protezione civile e dei 1.700 militari coordinati dal Comando Operativo Interforze impegnati ogni giorno per le operazioni di trasporto, distribuzione e somministrazione dei vaccini.

L'intesa tra il commissario e il capo della Protezione civile, del resto, si è già percepita ieri negli incontri avuti con i ministri della Salute Roberto Speranza e degli Affari regionali Mariastella Gelimini. Ad entrambi i confronti, Figliuolo e Curcio si sono presentati insieme.

D'ora in poi dovremo aspettarci una grande cooperazione tra esercito e Protezione civile con la super visione di Figliuolo. Non è neppure escluso - anzi qualche fonte lo dà per certo - che non si assista a una nuova distribuzione delle deleghe sulla gestione della pandemia. Finora erano tutte in mano ad Arcuri, molto accentratore, mentre è possibile che Figliuolo deleghi parte dei lavori, come ad esempio la distribuzione dei vaccini, completamente e non solo in parte, alla Protezione civile.

In ogni caso la sinergia sarà rafforzata. Ed è probabile che l'input di velocizzare e omologare in tutto il Paese le operazioni di vaccinazione,

- “L'anno prossimo sarà da donna la metà dei cappelli Borsalino”
- Si chiude l'era Faber alla Danone: il Cda silura il patron del colosso alimentare

LETTERE E IDEE

- Governo Draghi, il colpo d'ala che serviva
- La pandemia e quell'amnesia sui disabili
- Ora la svolta tocchi Alitalia

TEMPI MODERNI

- Pausini: “Vengo a festeggiare il Globe con voi”
- Lucio Dalla nune tutelare all'Ariston, cinquant'anni di “Gesù Bambino”
- Niente poster, taxi vuoti, piazze deserte: la città alla prova generale del Festival

SPORT

- La Juve non può fare a meno di Morata, ma la vera differenza si vedrà col rientro degli infortunati
- Morbidelli punta in alto nel team Petronas con Rossi: “Valentino è un amico, in gara sarà battaglia ma corretta”
- Voglia di riscatto: la Juve ospita lo Spezia per dimenticare Verona e tornare a vincere

EDIZIONI LOCALI

- Primo fine settimana di confinamento nel Nizzardo, 645 verbali elevati dalla Polizia locale
- L'area cani di Mirafiori Nord è off limits: a pulirla provvedono volontari e residenti
- Alloggi e nuove botteghe nel Palazzo dei cavalieri